

Corriere della Sera - Lunedì 30 Novembre 2020

Un manifesto per la rinascita scritto da manager e imprenditori

L'iniziativa della Fondazione Guido Carli

La pandemia da Covid-19 sta cancellando il tessuto produttivo di interi settori economici, altri sono in ginocchio ma resistono nella speranza di una ripresa a breve. Tutti si augurano che la curva epidemica migliori a breve e si possano allentare le misure per contrastare la diffusione del coronavirus. Sono milioni gli italiani che attendono di capire quando la crisi sarà alle spalle. Un rilancio complesso che va studiato e preparato per tempo: con idee chiare.

«Serve un nuovo Rinascimento italiano — spiega Romana Liuzzo, presidente della Fondazione “Guido Carli” — e a indicare la via maestra devono essere le migliori intelligenze del nostro Paese. Per questo abbiamo pensato a un grande cantiere che elaborerà un Manifesto ideale, con un approccio dialettico e improntato alla leale collaborazione, da offrire ai decisori politici. Nel solco del sentiero che mio nonno, Guido Carli, ha tracciato da economista e da uomo di Stato: ripartire dal senso di comunità e di condivisione, mettendo a disposizione la propria competenza. Solo così si uscirà dalla fase dell'emergenza e si potrà trasformare questa crisi in una grande opportunità per ammodernare il Paese e rifondare il nostro agire: dall'economia alla politica».

Eppure, oggi, la luce in fondo al tunnel della crisi è fioca.

«Mio nonno diceva che “dove c'è il pericolo cresce anche ciò che salva” — ricorda Liuzzo — e ora che è ancora buio serve coraggio per portare l'Italia fuori dall'emergenza sanitaria e al contempo a guardare oltre, immaginare nuovi scenari con la forza delle visioni. Da questo Medioevo ci risolleveremo solo se sapremo lavorare non già a una “semplice” ripartenza ma a una vera e propria rinascita grazie alla forza del nostro talento e con l'entusiasmo delle giovani generazioni».

Romana Liuzzo

«Le migliori menti del Paese devono indicare la via per un nuovo Rinascimento italiano»

Proprio per questo la Fondazione «Carli», metterà intorno a un tavolo — venerdì 4 dicembre, all'Auditorium Parco della Musica di Roma — il meglio della classe dirigente e imprenditoriale italiana.

Dopo il saluto di Romana Liuzzo, toccherà al ministro per i Beni e le attività culturali, Dario Franceschini, rispondere alle domande della giornalista Myrta Merlino, moderatrice dell'evento. A seguire il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, terrà una relazione introduttiva e, poi, spetterà a Gianni Letta, presidente onorario della Fondazione Carli, aprire i lavori che vedranno sul palco Ornella Barra (Co-coo di Walgreen Boots Alliance), Aldo Bisio (Ad di Vodafone Italia), Urbano Cairo (presidente e ad di RcsMediaGroup), Fedele Confalonieri (presidente di Mediaset), Brunello Cucinelli (presidente dell'omonima azienda), Giampiero Massolo (presidente di Fincantieri), Carlo Messina (Consigliere delegato e Ceo di Intesa Sanpaolo), Fabrizio Palermo (Ad e dg di Cassa depositi e prestiti), Stefano Sala (Ad di Publitalia '80), Francesco Starace (Ad e dg di Enel) e Giovanni Trià (professore emerito di Economia politica). Le conclusioni saranno affidate a Virginia Raggi, sindaca di Roma.